

M u m u y e

il Maestro "Nyavo-Padre" di Pantisawa

Beppe Berna

120Y h. cm. 71,8
coll. denise e beppe berna



il Maestro "Nyavo-Padre" di Pantisawa

Beppe Berna

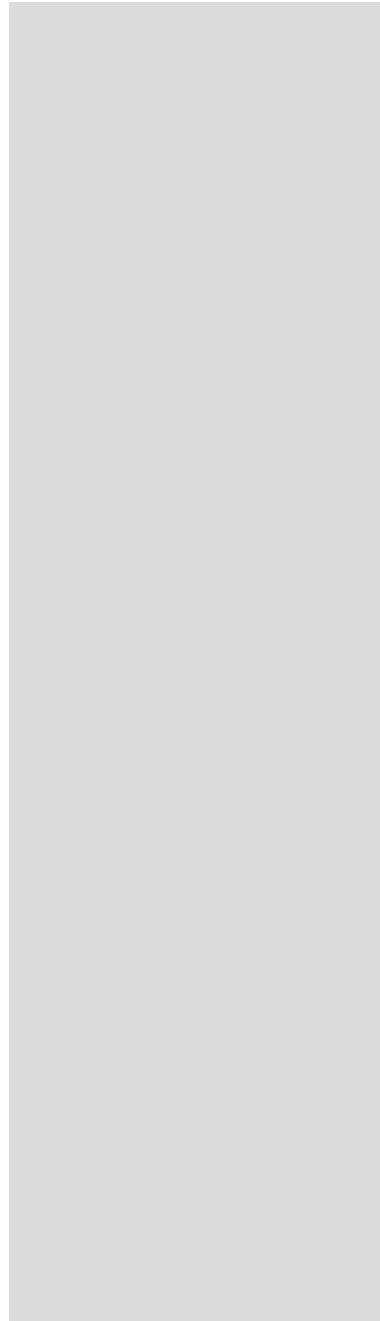
Nyavo di Pantisawa, il più noto scultore Mumuye ... una fama usurpata ?

Quando, nel lontano 1970, Philip Fry pubblicò il saggio "Essai sur la statuaire mumuye" [in "Objets et Mondes", Musée de l'Homme, Paris] la vicinanza plastica tra la prima opera Mumuye giunta in Francia [1*] (Musée de l'Homme, ora al Musée du Quai Branly) ed una scultura fotografata *in situ*, che si diceva opera di Nyavo, appariva indiscutibile [2*].

Nella seconda metà degli anni '70, accingendomi ad allestire alcune mostre dedicate alle produzioni dei Mumuye e della Benue, mi sono imbattuto in un altro esemplare [3*] (raccolto da Klejman) che ho ritenuto ascrivibile al medesimo scultore.

Col passare del tempo, pur riconoscendo la grande importanza delle ricerche *in situ* condotte da Roy Sieber, Mette Bovin e Arnold Rubin, ho invece provato un crescente scetticismo per le conclusioni che da tali informazioni venivano tratte, negli approfondimenti succedutisi (Richard Fardon, Frank Herreman ...).

Proseguendo l'indagine ed affiancando a questo 'disagio' la consapevolezza di quante false informazioni fossero state date per veritiere e di come, sulla mancanza della memoria 'storica', si fosse spesso sovrapposta la fantasia degli 'intervistati', mi ero trovato, in particolare, a riconsiderare criticamente le dichiarazioni di Nyavo a Rubin.



[1*]



[2*]



[3*]

Questi, nel 1965, affermava di aver intrapreso la propria attività, solo quattro anni prima, essendosi 'entusiasmato' osservando il lavoro del padre scultore.

Rubin aveva quindi documentato quattro sculture, che Nyavo si attribuiva, fotografandole tra il 1965 e il 1971. [da 8.19 a 8.22 a pag. 251/252 di "Central Nigeria Unmasked - Arts of the Benue River Valley", Fowler Museum at UCLA, Los Angeles, 2011].

Chi era il vero *Maestro di Pantisawa* ?

Anche accettando l'ipotesi che l'opera di Nyavo fosse stata 'multilingue', non appare di contro ammissibile che un maestro, autore di capolavori come quelli che ho selezionato nell'allegato (*), potesse essere, in parallelo, l'autore di altre sculture con intonazione plastica diversissima ed in particolare di qualità assolutamente mediocre.

A questo punto, devo ribadire (l'ho sottolineato a più riprese!) come la difficoltà di classificazione del lavoro artistico in arte africana, scaturisca dalla pressoché totale mancanza di una visione "*da critico d'arte*" e dal fatto che una tale lacuna abbia lasciato il campo ad indagini condotte con una metodica di estrazione etnografica, se non, ahimè, con criteri meramente statistici (*l'opera è di quel maestro ... per sua dichiarazione o in quanto raccolta presso di lui ...*).

Probabilmente, anche in questo caso, un tale errore di ricerca era derivato dall'aver dato priorità ad una pura indagine antropologica, tralasciando completamente un corretto approccio su base stilistica.

E' stato, però, ritrovando vecchi appunti di informazioni raccolte da Klejman, nella seconda metà degli anni '60, facenti allusione ad una possibile omonimia tra il padre ed il figlio, che la 'soluzione' più plausibile mi è parsa essere quella che identificava **il padre** come vero *Maestro di Pantisawa*.

L'ho voluto definire: ***il Maestro "Nyavo-Padre" di Pantisawa.***

Il figlio avrebbe, più banalmente, saputo approfittare dei nascenti contatti per crearsi una 'valida' reputazione.

Per completezza di indagine aggiungo che, per altre sculture improntate a stilemi vicini, ma di fattura meno rispettosa della 'metrica' peculiare, di trattazione plasticamente molto più grossolana e di produzione inequivocabilmente più tarda, (cfr.: 8.27 di "Central Nigeria Unmasked - Arts of the Benue River Valley", *opera citata*) dobbiamo pensare ad autori che abbiano voluto imitare linee ormai divenute 'di successo', senza averne le capacità.

[1*]
Fig. 2 a pag. 5 di "Essai sur la statuaire mumuye", P. Fry, in "Objets et Mondes",
Musée de l'Homme, Paris, 1970.

[2*]
Fig. 5 a pag. 8 di "Essai sur la statuaire mumuye", *opera citata*.

[3*]
N. 17 a pag. 17 di 'la scultura della nigeria centro-orientale', Galleria del Vicolo
Quartirolo, Bologna, 1981.

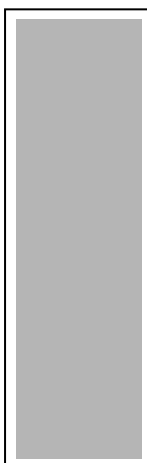
Classificazione fotografica (*)

14 esemplari da Yale dtb e dall'archivio Berna

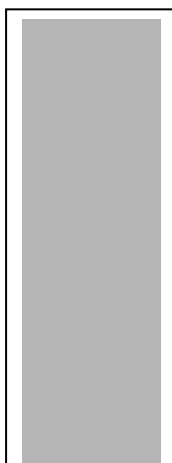
Altezza compresa tra 52 e 138 cm.



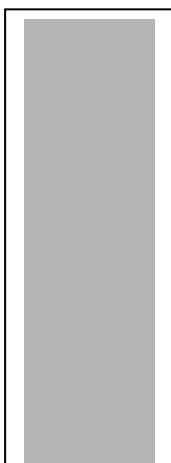
Berna
161X
cm. 69



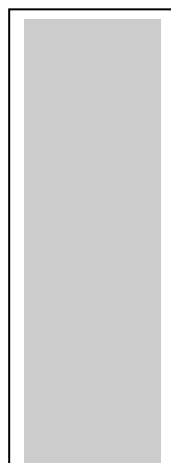
Yale
0132142
cm. 100



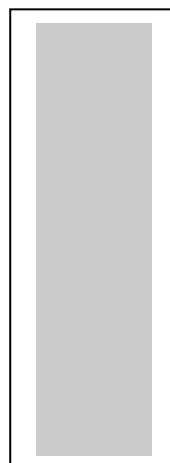
Yale
0034997



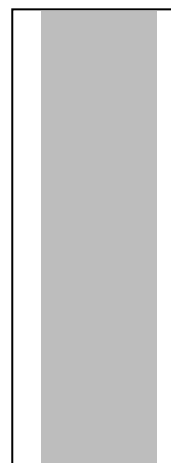
Yale
0050390
cm. 76



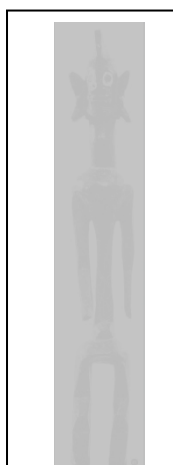
Yale
0050389
cm. 67



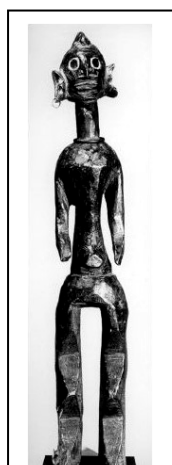
Yale
0050391
cm. 107



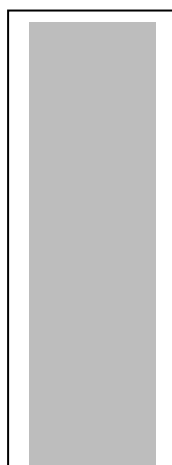
Yale
0050393
cm. 52,5



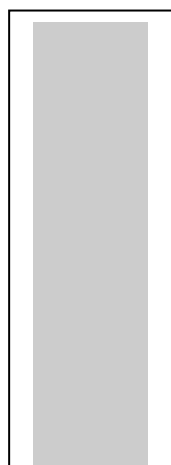
Yale
0050395
cm. 70



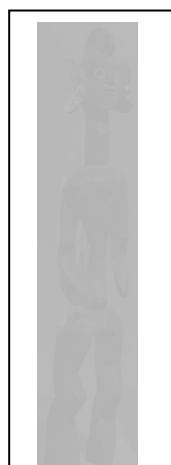
Berna
n. 17 cat.
cm. 72



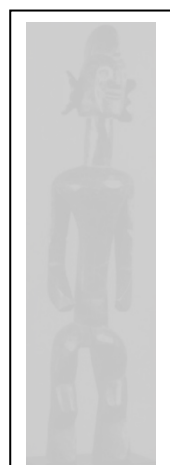
Yale
0058240
cm. 90



Yale
0050396
cm. 138



Yale
0050394
cm. 79



Yale
0023316
cm. 73



Berna
120Y
cm. 71,8